

L'IDEA Il ricavato sarà donato all'istituto

Un negozio vintage per il Ramazzini

Venerdì 25 marzo alle 15.30, in via Milano 2/b a San Lazzaro, la locale sezione soci dell'Istituto "Bernardino Ramazzini", presieduta da Paolo Nicoli, inaugura "Le Ramazzine". Un negozio dove trovare a prezzi di occasione capi di abbigliamento, oggetti da arredamento, attrezzi per il bricolage e articoli di vario genere, nuovi o usati, spesso dovuti a donazioni. Il negozio è gestito dalle volontarie, appunto "Le Ramazzine", e il ricavato della vendita sarà interamente devoluto all'Istituto per sostenerne la sua attività di studio, di ricerca, e di impegno nella prevenzione dei tumori e delle malattie ambientali.

Successivamente il negozio sarà aperto il lunedì e il venerdì dalle 15.30 alle 18.30, il mercoledì anche dalle 9.30 alle 12.30. Il sabato dalle 8 alle 12.30 solo in caso di pioggia; se non piove le volontarie dell'Istituto Ramazzini saranno, come ormai di consueto con il loro banchetto in Piazza Bracci accanto alla chiesa di San Lazzaro.



IN BREVE

La nascita di un bambino a teatro

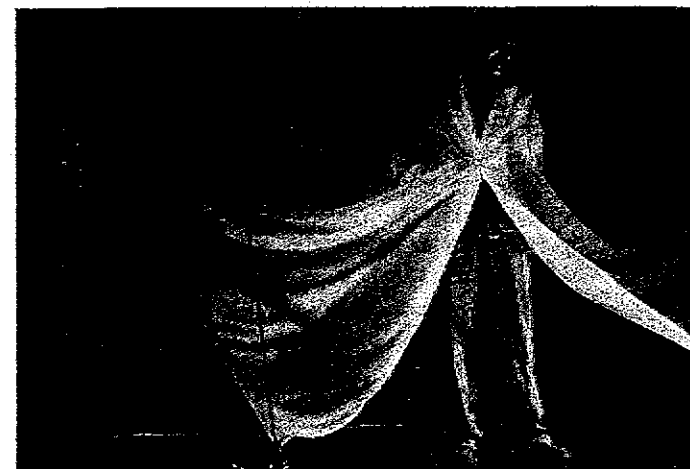
■ **CASTENASO.** Sul palcoscenico del cineteatro Italia di Castenaso, in via Nascia 38, stasera 23 marzo, alle 21, con lo spettacolo ad ingresso gratuito "La camicia della Madonna" si ripercorrono, attraverso le memorie del passato, gli attimi di vita più pregnanti nella famiglia, dal concepimento del bambino fino al suo battesimo. La "camicia della Madonna" è quel leggerissimo e magico involucre che nella tradizione popolare avvolge il bambino cosiddetto, "nato con la camicia", e dà il titolo a questo lavoro teatrale presentato dall'assessorato alla cultura, e dalla Pro Loco, con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Castenaso, del Panificio Gazzetti e dalla Pasticceria Dino. Lo spettacolo teatrale è tratto dal "Memoriale dell'Antico Sapere", di Anna Maria Quarantotto, a cura dell'associazione teatrale "Gli eredi di Lucrezia" con riduzione, adattamento e regia di Agatino Di Martino. Interpreti: Luciana Amati, Grazia Bortolotti, Carmine Buonocore, Anna Felicori, Albano Innocenti, Cristina Matta, Rossana Rossi, Silvana Sabattini, Alessandro Simonzini, Federica e Romano Trerè.

Corso per sfogline al centro Europa uno

Impastare e tirare la sfoglia come si faceva una volta è lo scopo di un corso per novelle sfogline e massaie, di ambo i sessi, organizzato dal Centro Europa Uno di San Lazzaro, che nelle edizioni precedenti ha ottenuto un gran successo di partecipazione. Sembra infatti che fare la sfoglia in casa sia ritornato di moda, oppure conseguenza della crisi, tanto che il Centro Europa Uno, che ha sede alla Cicogna in via Emilia 297, ha deciso di riproporlo alle tante che non sono riuscite a iscriversi ai corsi precedenti. Le lezioni sono appunto a numero chiuso, da un minimo di otto fino a un massimo di dodici allieve (o allievi), tenute da un'esperta sfogliana che insegnerà a fare la sfoglia e diversi tipi di pasta: dalle tagliatelle ai tortellini, dai quadretti ai garganelli, dai tortelloni ai maltagliati. Si tratta di cinque incontri dalle 20 alle 22.30, il martedì a

LO SPETTACOLO Domani sera all'Ite

La tolleranza religiosa nelle Crociate di Vacis



Valerio Binasco in scena

«La modernità ci aveva illusi che le differenze tra le fedi fossero roba antica e a volte il ieri e l'oggi si intrecciano senza logica. Il teatro è antico, luogo della meditazione civile, e può aiutare a comprendere». Sono parole valide ieri come oggi pronunciate da Gabriele Vacis che ha curato il testo e la regia dello spettacolo "Crociate", prodotto dal Teatro Regionale Alessandrino, ispirato al "Nathan il Saggio" di Lessing, in scena con l'interpretazione di Valerio Binasco domani

vori, l'accesso è dalla piazza Vittime dell'11 Settembre angolo con via Repubblica. Ingresso interi 14 euro; ridotti 12. Informazioni: 051.6270150; info@itcteatro.it; www.itcteatro.it.

Nello spettacolo la storia dell'ebreo Nathan che, perduti moglie e figli in un pogrom antisemita, adotta un'orfana cristiana di nome Recha. Crociate offre molti spunti di riflessione sulla necessità di percorsi di pace e di tolleranza, indispensabili, ieri come oggi, per superare